



Istituto Italiano per la Storia di Famiglia

III CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA

“Racconta la Tua Storia di Famiglia”

Bologna 5-6 ottobre 2002

L'Istituto Araldico Genealogico Italiano e la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie si sono fatti promotori del III *Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia* che ha lo scopo di far incontrare e conoscere gli appassionati e gli studiosi di Storia di Famiglia, per offrire loro la possibilità di presentare pubblicamente i propri lavori in un ambiente di rispetto e di serietà scientifica, capace di suscitare un confronto costruttivo, atto a favorire la comprensione di nuove metodologie per la Storia di Famiglia.

In sintesi ci si propone di offrire nuove opportunità per proseguire ed approfondire la ricerca in uno spirito costruttivo che porti al raggiungimento dei traguardi preposti.

I TEMI SONO I SEGUENTI:

- 1) Le mie “scoperte” sulla Storia di Famiglia attraverso l'aiuto della genealogia, dell'araldica e delle scienze documentarie.
- 2) Come sono riuscito a realizzare il mio albero genealogico ritrovando la mia completa identità (storica, genetica, culturale, sociale...).
- 3) La mia ricerca negli Archivi alla scoperta dei documenti che mi permettessero di conoscere le mie radici e la mia storia.
- 4) L'emblematica antica e nuova nella Storia di Famiglia.
- 5) Il fenomeno dell'emigrazione nell'elaborazione della Storia di Famiglia.

Le relazioni, che devono essere originali ed inedite e non possono superare le 16 pagine, dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 settembre 2002, indirizzandole a:

Istituto Araldico Genealogico Italiano, Casella postale n°764, 40100 Bologna
(oppure in forma elettronica alla seguente e-mail iagi@iol.it)

I lavori proposti saranno esaminati da un'apposita commissione scientifica per la valutazione.

Il III CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA si svolgerà a Bologna, presso la Sala delle Conferenze nel Complesso del Baraccano, in Via Santo Stefano 119, con il seguente programma:

Sabato 5 ottobre 2002

ore 14,30 apertura del III Convegno;
ore 15,00 relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori;

Domenica 6 ottobre 2002

ore 14,30 prosecuzione relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori.



ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)

*Membro della Confédération Internationale de Généalogie
et d'Héraldique*

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 29 giugno 2002 in Casale Monferrato, presso l'Accademia Filarmonica, in Via Mameli 29, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

ore 10,30 ritrovo nella Sala Carlo Alberto;
ore 11,00 inizio dei lavori e saluto del Presidente;
ore 11,15 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2001;
ore 11,45 discussione sulle proposte di realizzazioni, eventuale proposta di passaggio di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria "Soci Corrispondenti" e "Soci Ordinari";
ore 12,45 chiusura dei lavori;
ore 13,00 pranzo sociale (quota di partecipazione Euro 28,00).
I soci possono farsi rappresentare con delega.

Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 051.271124 oppure 338.0010099.



XXVth International Congress of Genealogical and Heraldic Sciences

16th - 21st September, 2002

Dublin Castle

Theme: *Genealogy and heraldry: their place and practice in changing times*

Programme

Monday 16th September

12.00 - 17.00 Registration of participants at Dublin Castle

12.30 - 14.30 Lunch

15.00 - 16.00 Meeting of the Council of the *Académie Internationale d'Heraldique*

16.00 - 17.00 General Assembly of the *Académie Internationale d'Heraldique*

19.00 - 21.00 Formal opening of Congress followed by State reception in the State Apartments, Dublin Castle.

Tuesday 17th September

Registration throughout the day

09.30 - 10.45 Lectures

Break for refreshments

11.15 - 12.30 Lectures

12.30 - 14.00 Lunch

14.00 - 15.15 Lectures

Break for refreshments

15.45 - 17.15 Meeting of *Bureau Permanent* followed by dinner for members

15.45 - 17.15 Lectures

Wednesday 18th September

Lectures, breaks and lunch as Tuesday

18.00 - 20.00 Reception at Dublin City Hall

Thursday 19th September

Excursion to Kilkenny. Buses will call for participants at their hotels, leaving at 09.30

Tour of Kilkenny Castle and buffet lunch there. Tour of St. Canice's cathedral. Reception at Butler House.

Friday 20th September

Lectures, breaks and lunch as Tuesday and Wednesday

16.30 - 18.00 Meeting of the *Académie Internationale de Généalogie*

Congress dinner at Jury's Hotel. Buses will call to participants' hotels at 19.45

Saturday 21st September

09.30 - 12.00 Lectures

12.00 - 14.00 Farewell lunch



COMUNE DI BOLOGNA

*Affari Generali ed Istituzionali rapporti con i Quartieri e lo Sport
Quartiere di Santo Stefano*

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

(Associazione senza fine di lucro)

Membre de la Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique

Bologna 5-6 ottobre 2002

II CORSO GRATUITO DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA

rivolto alla Popolazione Bolognese

presso Sala delle Conferenze nel Complesso del Baraccano

Via Santo Stefano 119 - Bologna

Programma del corso

SABATO 5 OTTOBRE 2002

10,00 Pier Felice degli Uberti *“Alla ricerca dei nostri antenati: è possibile per tutti costruire la propria storia di famiglia”*

10,30 Carlo Tibaldeschi *“Alla ricerca di Adamo ed Eva - genealogia globale: siamo tutti fratelli”*

11,00 Marco Horak *“L’apporto della demografia storico economica per lo studio della Storia di Famiglia”*

11,30 Carlo Pillai: *“Dove reperire i fondi documentali per svolgere una ricerca genealogica e le fonti utili alle ricerche conservate negli Archivi di Stato”*

DOMENICA 6 OTTOBRE 2002

10,00 Maria Loredana Pinotti *“Vari modi per rappresentare il risultato di una ricerca genealogica: esempi di alberi genealogici atti alla redazione della propria storia di famiglia”*

10,30 Luigi Borgia *“L’araldica origine e storia, lo stemma come rappresentazione grafica di un nome”*

11,00 Nerio Pantaleoni *“Come determinare l’origine genetica dei nostri antenati dai segni del nostro volto”*

11,30 Bianca Maria Rusconi *“Un esempio di archivio privato di importanza storica: l’Archivio Rusconi di Bologna. Leggi e metodologie per una corretta conservazione”*.

Coloro che desiderano partecipare al Corso, che è completamente gratuito, sono tenuti a comunicare la loro presenza contattando la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 051.271124 oppure 338.0010099.



Istituto Italiano per la
Storia di Famiglia

III CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA

“Racconta la Tua Storia di Famiglia”

Bologna 5-6 ottobre 2002

L’Istituto Araldico Genealogico Italiano e la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie si sono fatti promotori del III *Convegno Nazionale sulla*

Storia di Famiglia che ha lo scopo di far incontrare e conoscere gli appassionati e gli studiosi di Storia di Famiglia, per offrire loro la possibilità di presentare pubblicamente i propri lavori in un ambiente di rispetto e di serietà scientifica, capace di suscitare un confronto costruttivo, atto a favorire la comprensione di nuove metodologie per la Storia di Famiglia.

In sintesi ci si propone di offrire nuove opportunità per proseguire ed approfondire la ricerca in uno spirito costruttivo che porti al raggiungimento dei traguardi preposti.

I TEMI SONO I SEGUENTI:

- 1) Le mie “scoperte” sulla Storia di Famiglia attraverso l’aiuto della genealogia, dell’araldica e delle scienze documentarie.
- 2) Come sono riuscito a realizzare il mio albero genealogico ritrovando la mia completa identità (storica, genetica, culturale, sociale...).
- 3) La mia ricerca negli Archivi alla scoperta dei documenti che mi permettessero di conoscere le mie radici e la mia storia.
- 4) L’emblematica antica e nuova nella Storia di Famiglia.
- 5) Il fenomeno dell’emigrazione nell’elaborazione della Storia di Famiglia.

Le relazioni, che devono essere originali ed inedite e non possono superare le 16 pagine, dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 settembre 2002, indirizzandole a:

Istituto Araldico Genealogico Italiano, Casella postale n°764, 40100 Bologna
(oppure in forma elettronica alla seguente e-mail iagi@iol.it)

I lavori proposti saranno esaminati da un’apposita commissione scientifica per la valutazione.

Il III CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA si svolgerà a Bologna, presso la Sala delle Conferenze nel Complesso del Baraccano, in Via Santo Stefano 119, con il seguente programma:

Sabato 5 ottobre 2002

ore 14,30 apertura del III Convegno;
ore 15,00 relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori;

Domenica 6 ottobre 2002

ore 14,30 prosecuzione relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori.

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)

Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il 5 ottobre 2002 a Bologna, presso la Sala delle Conferenze nel Complesso del Baraccano, in Via Santo Stefano 119, si svolgerà l'Assemblea Straordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

ore 12,00 inizio dei lavori e saluto del Presidente;

ore 12,15 relazione morale e finanziaria del Segretario Generale relativa all'anno 2001;

ore 12,30 discussione sulle proposte di realizzazione, eventuale proposta di passaggio di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria "Soci Corrispondenti" e "Soci Ordinari";

ore 12,45 chiusura dei lavori.

I soci possono farsi rappresentare con delega.

Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 051.271124 oppure 338.0010099.

CRONACA



LA SCOMPARSA DEL DOTTOR RICCARDO PINOTTI. A San Marino l'8 maggio 2002 è morto il Dottor Riccardo Pinotti, presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Nato a Roma il 4 marzo 1914 dal Prof. Renzo Pinotti e dalla poetessa Emma Matilde Fortini del Giglio, nel 1938 entrò nella carriera direttiva prefettizia del Ministero dell'Interno dove rimase sino al 1957 quando venne inviato nella Repubblica di San Marino in qualità di Consulente per riorganizzare i vari settori della Pubblica Amministrazione.

La Repubblica di San Marino non volle perdersi un così valido dirigente tanto che, con apposita legge, creò per il Pinotti l'incarico di Segretario Generale Amministrativo (massimo grado dirigenziale dell'Amministrazione dello

Stato) che tenne dal 1963 al 1975.

Dal 1971 fu anche Direttore Generale “ad interim” dell’Istituto per la Sicurezza Sociale e membro della Commissione italo-sammarinese per la stesura della convenzione in materia sociale.

Posto in quiescenza per raggiunti limiti d’età nel 1976 fu ancora nominato Direttore dell’Ufficio Numismatico di Stato, che volle completamente riorganizzare riportando ai suoi splendori la coniazione aurea cessata nel 1925.

Di questo settore della Pubblica Amministrazione a lui assai caro, curò le problematiche economiche e rammodernò anche la veste esterna, i modi in cui le monete venivano offerte al pubblico, le presentazioni pubblicitarie, i rapporti con la stampa, le mostre, le tematiche legate alla storia e al significato di San Marino nel mondo, la scelta degli artisti che dovevano realizzarle.

Lui discendente per via materna dal Tribolo volle che per la prima volta nella storia della più antica Repubblica del mondo alla nascita delle sue monete prendessero parte i più grandi artisti viventi dell’epoca e sul Monte Titano si avvicendarono i più noti scultori come nella Firenze della Corte Medicea: Francesco Messina, Pietro Annigoni, Emilio Greco, Giacomo Manzù, Antonio Berti, Luciano Minguzzi, Pericle Fazzini, Venanzo Crocetti, Iorio Vivarelli, Angelo Grilli, accanto ai classici incisori della zecca italiana.



Il dott. Riccardo Pinotti relaziona all’Assemblea 1996

Fu per impulso del Pinotti che la monetazione sammarinese assunse quell’importanza che ancora oggi mantiene, grazie alle direttive e ai programmi che aveva steso per gli anni che non lo avrebbero più visto alla guida dell’ufficio.

Gli artisti lasciarono la loro firma non solo sulla monetazione della Repubblica, ma persino nel suo paesaggio, grazie alla geniale idea del Pinotti di creare una sorta di “Museo d’Arte Contemporanea all’aperto” facendo acquistare delle sculture poi collocate nel centro storico di San Marino.

Il Pinotti era persona ricca d’iniziative (sua ad esempio fu anche l’idea di trasformare il Kursaal in Palazzo dei Congressi) con una dimensione dilatata delle problematiche e con l’occhio sempre legato al progresso e all’evoluzione contemporanea e a lui la Repubblica deve moltissimo.

Da importante studioso della numismatica dedicò gli ultimi dieci anni anche allo studio della genealogia e dell’araldica.

Nel 1990 fu nominato Socio d’Onore dell’Accademia di Marina del Sacro Militare Ordine di Santo Stefano Papa & Martire. Nel 1993 fu Fondatore dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano di cui fu il primo Presidente, nel 1995 fu Fondatore della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie, nel 1999 fu Fondatore e Presidente Onorario dell’Istituto Italiano per la Storia di Famiglia, nel 2001 Fondatore dell’Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche (AIOC), Accademico Corrispondente dell’Accademia Americana de Genealogía, Accademico dell’Istituto Italo Argentino de Historia, Genealogía y Heráldica ed infine nel 2002 all’unanimità venne nominato Presidente Onorario del neonato Istituto Araldico Genealogico Sammarinese.

Benché assai schivo, nella sua lunga ed operosa vita ottenne numerose onorificenze. Tra le tante ricordiamo: Grande Ufficiale dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana (MP 10-7-1974); Grande Ufficiale dell’Ordine Equestre di Sant’Agata (San Marino 5-8-1974); Classe III a Ordinul “Tudor Vladimirescu” della Repubblica Socialista di Romania (11-10-1975); Cavaliere dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme (1993), l’unica che sollecitò personalmente solo per motivi di devozione, etc. (*Marco Horak*)

RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IAGI. A Piacenza il 4 giugno 2002 alle ore 19,00 si è riunito il Consiglio di Presidenza dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano. Motivo della riunione sono state l’elezione del nuovo Presidente a seguito della scomparsa del Presidente dott. Riccardo Pinotti, avvenuta a San Marino l’8 maggio 2002, e l’integrazione del Consiglio di Presidenza.

La riunione è stata presieduta dal prof. Carlo Tibaldeschi, Vice Presidente Anziano. Immediatamente il Consiglio di Presidenza ha chiesto all’unanimità un minuto di silenzio per ricordare il defunto Presidente, e il Segretario Generale ha commemorato con affettuose parole l’opera svolta dal dott. Riccardo Pinotti a partire dalla fondazione dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano con l’indispensabile aiuto prestato al raggiungimento dei fini statutari dell’Associazione.

A seguito delle elezioni svoltesi il 24 giugno 2000 a Casale Monferrato ove risultava primo degli esclusi, il dott. *Marco Horak*, è stato chiamato a far parte del

Consiglio di Presidenza. Il dott. Marco Horak, essendo presente, ha accettato la nomina e si è unito al Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza al completo ha quindi deciso l'elezione del nuovo Presidente e il rinnovo delle altre cariche sociali, che rimarranno in carica sino al 31 dicembre 2006 e che all'unanimità sono state così assegnate: dott. *Pier Felice degli Uberti, Presidente*; prof. *Carlo Tibaldeschi, Vice Presidente Anziano*; dott. *Giuseppe de Lama, Vice Presidente Censore*; dott. *Maria Loredana Pinotti, Segretario Generale*; dott. *Marco Horak, Tesoriere*.

Il dott. Pier Felice degli Uberti, dopo aver ringraziato i presenti per la fiducia dimostrategli, impegnandosi a svolgere il proprio mandato nel miglior modo possibile per l'IAGI onde raggiungere nuovi ed importanti traguardi, ha chiesto che gli venga permesso dal Consiglio di Presidenza di assumere la carica di Presidente dal giorno 9 giugno 2002, lasciando al prof. Carlo Tibaldeschi la rappresentanza legale dell'IAGI sino a tale data; i presenti naturalmente hanno autorizzato la richiesta. (*Marco Horak*)

**INTERNATIONAL INSTITUTE FOR GENEALOGICAL STUDIES
AND FAMILY HISTORY***

*Via Baronio, 14
47899 Serravalle (Repubblica di San Marino)*

Sabato 21 settembre 2002 nel Castello di Dublino, durante i lavori del XXV Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldiche, si è costituito con il patrocinio dell'Accademia Internazionale di Genealogia questo corpo accademico, unicamente riservato a docenti universitari ed esperti riconosciuti in Scienze Documentarie della Storia, Medicina Legale, Genetica e Giurisprudenza del mondo.

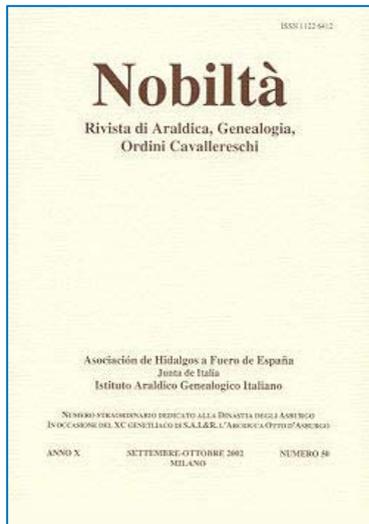
L'Istituto terrà i suoi incontri e svolgerà i suoi lavori al di fuori dei Congressi Internazionali di Scienze Genealogiche ed Araldiche.

Gli scopi sono quelli di raggiungere un elevatissimo livello scientifico in questi studi, favorire ed incrementare le relazioni a livello mondiale fra gli studiosi, collaborando con la *Federazione Internazionale delle Scuole di Storia di Famiglia* nell'ottenimento di una sempre maggiore qualità dei programmi di studio, nonché offrire un controllo sulla serietà degli organismi che si occupano a livello professionale di queste materie.

Tale organismo ammetterà fra i suoi membri in una apposita categoria anche tutte le organizzazioni *no profit* collegate ai propri scopi. In attesa delle elezioni del Consiglio Direttivo che si svolgeranno nel settembre 2003 l'Istituto è retto da un Comitato internazionale di 8 membri presieduto da un coordinatore responsabile nella persona del dott. Pier Felice degli Uberti

* Institut International d'Études Généalogiques et d'Histoire des Familles; Instituto Internacional de Estudios Genealógicos y de Historia Familiar; Istituto Internazionale di Studi Genealogici e Storia di Famiglia.

NOBILTÀ ENTRA NEL X ANNO. In Italia quando nel 1993 iniziammo a pubblicare *Nobiltà*, non esisteva - come ora - nulla di veramente periodico, che si occupasse di



Scienze Documentarie della Storia, anche se in passato nel nostro Paese vi era stata un'importante ed invidiabile tradizione editoriale in queste discipline. La scena mondiale in campo scientifico su questo genere di studi nell'ultimo decennio del secolo scorso era - ed è - ben diversa da quella che si cercava di presentare nel nostro Paese da parte di appassionati di queste materie: su discontinue pubblicazioni¹ si editavano argomenti a contenuto solo nobiliare², alla cui base vi erano sogni irreali e macroscopici errori, come ad esempio quello di attribuire agli stemmi solo un valore nobiliare³ e dare per certe genealogie senza fondatezza documentale, come si è visto ancora recentemente in alcuni autori di storie locali che più che scrivere libri di storia,

raccontano fiabe... tutte col comune denominatore di esaltare la propria famiglia ricorrendo anche ad un linguaggio desueto ed arcaico, e dimenticando che viviamo in una Repubblica dove la nobiltà non ha alcuna forma di riconoscimento o tutela, mentre altre discipline meritano una più moderna trattazione, come l'araldica, la genealogia e la storia di famiglia. La ragione per cui nacque *Nobiltà*⁴ era dunque solo quella di dotare l'Italia di una rivista che fornisse una trattazione a livello internazionale; che fosse veramente al passo coi tempi, avanzando proposte concrete in questo campo di studi senza perdere tempo in inutili bizantinismi; spiegasse chiaramente cosa esiste di valido e serio senza interessi personali; fosse realmente la rivista dei propri lettori, dove cioè essi potessero trovare il rispetto per le loro idee e convinzioni e allo stesso tempo la libertà di far sentire la loro voce (anche se diversa o in contrasto con il programma editoriale o il consiglio di redazione); rispettasse il passato, e allo stesso tempo guardasse alla realtà odierna rendendoci orgogliosi di essere italiani, ma soprattutto parlasse di araldica,

¹ Per una completa trattazione vedesi: ELENCO DELLE FAMIGLIE STORICHE ITALIANE, *Le pubblicazioni sulla nobiltà dal Regno d'Italia ai giorni nostri*, vol. I, 2002.

² In effetti va sottolineato che prima di *Nobiltà* non esisteva l'attitudine ad occuparsi di pubblicazioni che valorizzassero la *storicità* di una famiglia indipendentemente dalla sua *nobiltà*.

³ Ad esempio da sempre si vede scritto in pubblicazioni autorevoli che le certificazioni rilasciate dal *Cronista Rey de Armas* del Regno di Spagna sarebbero riconoscimenti di nobiltà (mentre nella realtà sono validi provvedimenti che certificano l'uso di uno stemma come espressione grafica di un cognome), o che la *matriculation* sarebbe per una famiglia italiana un riconoscimento di nobiltà in Scozia (nella realtà è una licenza di uso di stemma nel Regno di Scozia, dove il concetto di nobiltà è ben diverso da quello dell'Europa continentale) ecc.

⁴ *Nobiltà* - come si è visto in tutti questi anni - non si occupa solo di nobiltà, che anzi al contrario è un argomento che viene trattato molto di rado, preferendogli la trattazione omogenea di tutte le scienze documentarie della storia, della medicina legale, della genetica, della giurisprudenza e dell'economica quando rappresentano spunti di contatto e confronto con le nostre materie.

genealogia e storia di famiglia, storia di ordini cavallereschi con studi ben elaborati sotto l'aspetto scientifico, cioè ancorati alla realtà documentale e forniti di una solida bibliografia.

Come sempre ci piace ricordare che, a differenza di tante riviste del settore nel mondo, noi siamo stati sempre puntuali nelle uscite, abbiamo aumentato la periodicità da trimestrale a bimestrale già dal II anno e siamo andati accrescendo il numero delle pagine annuali, senza mai aumentare dal 1994 la quota annuale!

In questi anni abbiamo voluto attuare una visione nuova che abbracciasse il mondo, e pur rimanendo sempre rigorosi e pubblicando articoli seri e scientifici, non abbiamo mai dimenticato quanto sia necessario che la rivista venga letta da tutti. Ciò nonostante sappiamo che abbiamo ancora molti altri traguardi da raggiungere... e che ci aspetta una lunga strada per realizzare quello che ci siamo proposti dal primo numero, ma sono già tanti i successi che abbiamo raccolto proprio all'ombra di **Nobiltà**, sostenendo in questi anni le tante organizzazioni a noi collegate: a livello nazionale l'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* (nel quale sono confluiti tutti i soci dell'Istituto Italiano di Genealogia ed Araldica fondato nel 1953 e che edita pure il *Notiziario IAGI*), l'*Istituto Italiano per la Storia di Famiglia*, la *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*, l'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche* (con la preziosa rivista a colori *Il Mondo del Cavaliere* e il *Notiziario AIOC*), l'*Asociación de Hidalgos - Junta de Italia*; e a livello internazionale l'*Associazione dei possessori di certificazioni di genealogia, armi gentilizie e nobiltà rilasciate dal Corpo dei Re d'Armi di Spagna*, l'*Académie Internationale de Généalogie*, la *Commissione Internazionale per lo studio degli Ordini cavallereschi*, l'*American Academy for medieval and chivalric research* e il recente *Istituto Internazionale di Studi Genealogici e Storia di Famiglia*.

Prima di concludere è doveroso ricordare e ringraziare *Riccardo Pinotti*, primo presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano scomparso quest'anno e *Vicente de Cadenas y Vicent*, che furono i primi a credere in questa iniziativa e continuarono sempre a sostenerci per tutti questi anni.

Ma il merito di questi molteplici successi è di Voi lettori, che ci seguite fin dall'inizio o vi siete a poco a poco avvicinati condividendo ormai i nostri intenti; a tutti va il nostro doveroso grazie di cuore nella speranza di non aver disatteso le vostre giuste aspettative!

CRONACA

XXV CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE GENEALOGICHE ED ARALDICHE. A Dublino dal 16 al 21 settembre 2002 si è svolto il XX Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldiche.

Lunedì 16 settembre 2002. Dalle ore 12,00 alle 17,00 si è avuta la registrazione dei partecipanti. Alle ore 15,00 si è tenuta la consueta riunione del Consiglio dell'*Académie Internationale d'Héraldique*, mentre dalle 16,00 alle 17,00 si è svolta l'Assemblea Generale. Alle ore 19,00 è avvenuta l'apertura del Congresso negli Appartamenti di Stato presso il Castello di Dublino con il discorso inaugurale di Brendan O'Donoghue, Chief Herald of Ireland, presidente del Congresso, seguito da quello di Fergus Gillespie, Deputy Chief Herald of Ireland, segretario del Congresso. Poi ha preso la parola il Dr Robert Watt, Heraldic Authority del Canada e Presidente del Bureau permanente dei Congressi.



Brendan O'Donoghue, Chief Herald of Ireland

Martedì 17 settembre 2002. Alle ore 9,00 si è svolta la riunione plenaria nella Sala denominata "Lecture Theatre" dove Brendan O'Donoghue ha presentato lo stemma concesso al XXV Congresso nella sua qualità di Chief Herald of Ireland. Alle ore 10,30 sono iniziate le relazioni dei partecipanti ubicate in due diverse sale. Nel "Lecture Theatre" hanno parlato: Leticia DARNA-GALOBART, Doctor of Medieval History, University of Barcelona and heraldic researcher, su: "*El Escudo en losanje en las armas municipales espanolas y catalanas*"; Anthony WOOD, Calligrapher, illuminator and heraldic artist. Fellow of the Heraldry Society and the Society of Scribes and Illuminators in London. President of the Society of Heraldic Arts, Fellow of the Royal Society of Arts, su: "*A pictorial review of the best heraldic art produced in the last one hundred years*"; Katy LUMSDEN, Senior Herald Painter to the Office of the Chief Herald of Ireland. Associate of the National College of Art and Design, Dublin, su: "*Back to the Drawing Board: an overview of the work of a herald painter in a thriving Office of Arms*"; Claire

BOUDREAU, Ph.D. (History) EPHE. St. Laurent Herald and Registrar. Canadian Heraldic Authority. Member of A.I.H., su: *“Le Registre public des armoiries, drapeau et insignes du Canada: histoire, fonctionnement, accessibilité”*; Maria Loredana PINOTTI, President of the Instituto Araldico Genealogico Sammarinese and General Secretary of Istituto Araldico Genealogico Italiano, su: *“The use of coats of arms and devices used as commercial logos in the Republic of Saint Marino”*; Luisa C. GENTILE, Ph.D. student, University of Turin, su: *“Ambitiosa decorandi arrogantia: l’aversion pour les armoiries dans les traités de la Contre-reforme Italienne, ses antécédents, son evolution”*; Rolf SUTTER, Ph.D. Organisation - Pro-Heraldica, Stuttgart, Germany, su: *“The correlations between communal and state heraldry in connection to the so-called logo”*; Henry L.P. BECKWITH, Secretary of the New England Historic Genealogical Society Standing Committee on Heraldry, su: *“Heraldry in the United States of America 1776 - 2002 with a brief overview of the colonial period”*; George VILINBAKHOV, State Herald of Russia; Deputy Director of the Hermitage Museum, St. Petersburg, su: *“Heraldry Practice in the Russian Federation”*.

Mentre nella *“Erin Room”* hanno parlato: Bengt SVEDJOT, Senior Manager,



da sin: prof. R. Nagel presidente dell’AIH
con P.F. degli Uberti

Genealogical Society of Utah, Bad Homburg, Germany, su: *“The Role of Information Technology in Genealogical Research for the 21st Century”*; Andrew OGUIRENKO, Doctor, science; Director, NAFTA - INPRO JSC, Moscow, Russia e Maxim SMIRNOV, Professor, computer science; President, NAFTA - INPRO JSC, Moscow, Russia, su: *“Descendants of Irish Nobility in Russia (Computer Search and Identification)”*; Alfonso CEBALLOS-ESCALERA Y GILA, President of Federación Espanola de Genealogía y Heraldica, su:

“Genealogía en el tercer milenio: cómo y para que”; Tom PRESTON, Emeritus Professor, applied biology; Honorary Secretary of the Irish Genealogical Research Society, su: *“DNA, Primogenesis and Y Chromosomes”*; Richard THORNTON, Retired headmaster, su: *“Mitochondrial DNA, with reference to female line descents of the Royal Houses of Europe”*; Carlo TIBALDESCHI, Vice Presidente dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano, su: *“Studiare e praticare genealogia nel XXI secolo”*; Igor SAKHAROV, Doctor of Social Sciences; Director of the Institute of Genealogical Studies, National Library of Russia; President of the Genealogical Society of Russia; First Vice-President of the Académie Internationale de Généalogie; member of the Heraldic Council of the President of

Russia, su: “*Genealogy in Soviet and post-Soviet Russia*”; Zdenko ALEXY, Vice-President of the Slovak Genealogy and Heraldry Society, su: “*Contemporary Creation and Registration of Civic and Family Coats of Arms in Slovakia*”. Alle ore 17,00 si è svolto l’incontro del Bureau Permanente dei Congressi Internazionali e contemporaneamente l’assemblea generale della *Confederation International de Généalogie et d’Héraldique*.

Alle ore 18,00 è stato presentato il libro *Royal Roots - Republican Inheritance* di Susan Hood, che si è interessata alla funzione e alla storia dell’Office per circa dieci anni.

L’importante pubblicazione è una storia definitiva dell’Office dalla sua fondazione nel 1552 ai giorni nostri ed è stata presentata dalla Professoressa Mary Daly del Dipartimento di Storia Moderna dell’University College di Dublino.

Mercoledì 18 settembre 2002 alle ore 9,30 sono continuate le relazioni dei partecipanti. Nel “*Lecture Theatre*” hanno parlato: Michel POPOFF, Senior Curator, Bibliothèque Nationale de France; Secretary of the Académie Internationale d’Héraldique, su: “*Comment les herauts d’armes decoupaient le monde*”; Pier Felice degli UBERTI, Dr, President of the Istituto Araldico Genealogico Italiano, su: “*Emblems, devices and coats of arms of the Italian Goliardia (Student Rag Association) in XXI century*”; Rolf NAGEL, Prof., Dr, President of the Académie Internationale d’Héraldique, su:



da sin: M.L. Pinotti e il Deputy Chief Herald F. Gillespie

“*Pictura manet - zur Überlieferung des geldrischen Wappens*”; Michael GÖBL, Ph.D. Archivist, Österreichisches Staatsarchiv, su: “*Die Ausstattung der Adels - U. Wappenbriefe vom 17. bis 20. Jahrhundert*”; Eduardo PARDO DE GUEVARA y VALDÉS, Director of Instituto de Estudios Gallegos Padre Sarmiento, su: “*Las armerías municipales en España y su regulación actual*”; Peter GALLOWAY, Priest of the Church of England and author, su: “*The long delay - a state honour for Ireland*”; Fabio CASSANI PIRONTI, Fellow of the Instituto Venezolano de Genealogía, su: “*Heraldry in Republics: the actual situation of Venezuela*”; Elizabeth ROADS, Carrick Pursuivant, and Lyon Clerk and Keeper of the Records, Court of the Lord Lyon, Edinburgh, Scotland, su: “*Innovations and changes to heraldry in Scotland at the end of the 20th century and a look forwards*”; Richard d’APICE, Vice President of the Society of Australian Genealogists, su: “*Heraldic law, authority and practice in Australia*”; Susan HOOD, Ph.D. University of Ulster. Archivist at the Church of Ireland’s Representative Church Body Library, Dublin, su: “*The transition of the Office of Arms after Independence: Political Anomaly or*

Heraldic Necessity". Mentre nella *Erin Room* hanno parlato: Tore MODEEN, Emeritus Professor of public law at the University of Helsinki and specialist in name law and the legal relations between Finland and Russia prior to the independence of Finland, su: "*The First Estate in Russia and Finland until 1917*"; Leslie HODGSON, Genealogist and researcher, su: "*Female Descent of Arms in Scottish Family*"; Marianne SANDELS, Royal Library, Stockholm, Sweden, Secretary of the ARVID Berghmans Heraldiska, su: "*Multilingual heraldic dictionaries - books and internet resources*"; Judith PROWSE-ROACH, Head, Local History and Genealogy, Library of Congress, U.S.A., su: "*Genealogy and Heraldry in the Age of Information Technology*"; Jean MORICHON, President of the Cercle Généalogique of Haut-berry since 1979; President of the Fédération Française de Généalogie since 1998; member of the Bureau Permanent des Congrès Internationaux des Sciences



da sin.: Hervé Pinoteau con Michel Popoff

Généalogiques et Héraldiques since 2000; member of the Conseil Supérieur des Archives since 2001, su: "*L'accessibilité des archives généalogique en France*"; Ivan GREZINE, Historian and genealogist of SOGENI (Société de Généalogie Internationale) e Gabriel JARDIN, Manager of SOGENI, su: "*Particularités de la pratique généalogique professionnelle (familiale et successorale) en Suisse aujourd'hui*"; Eileen Ó DÚILL, Certified Genealogical Records Specialist; Certified Genealogical Lecturer; member of the Association of Professional Genealogists in Ireland , su: "*The Role of the 21st Century Genealogist in International Legal and Probate Research*"; Eileen O'BYRNE, Barrister-at-Law, Genealogist and member of the Association of Professional Genealogists in Ireland, su: "*The Registry of Deeds as an Irish Genealogical Source*"; Dan BRADLEY, Department of Genetics, Trinity College Dublin , su: "*Y Chromosome Diversity and Irish Genealogies*".

Venerdì 20 settembre 2002 alle ore 9,30 sono riprese le relazioni dei partecipanti. Nel "*Lecture Theatre*" hanno parlato: Eddie WATSON, Lt. Colonel and Heraldic advisor to the South African National Defence Force, su: "*The Evolution of Military Heraldry in South Africa*"; David APPLETON, Legal Secretary, su: "*New Directions in Heraldry: But there really is 'Nothing new under the Sun'*"; Charles LYSAGHT, Lawyer and historian, su: "*Irish Aristocracies*"; Tamas KÖRMENDI, Departement of Auxiliary Sciences of History, University of Budapest, su: "*Les Armoiries contemporaines des arrondissements de Budapest*"; Nils BARTHOLDY, Archivist and heraldic advisor to the Rigsarkivet in Copenhagen, Denmark, su: "*Armorial Bearings of Danish Queens*"; Michael MCCARTHY, Director of Thylacine Press, Darlinghurst, New South Wales, Australia, su: "*Heraldry and the*

Catholic Church in the 21st Century”; Krzysztof GUZEK, Member of the Association des Amis des Armes et l’Uniformes Anciens and of the Polish Vexillological Society, su: “*Folk Art Motifs in Polish Heraldry*”.



Michel Teillard d’Eyry presidente dell’AIG consegna i premi della Confederazione

Come piacevole innovazione si è tenuto un simposium di conferenze sul tema “*Le donne in araldica*” presieduto da Robert WATT, Chief Herald of Canada and President of the Bureau Permanent des Congrès Internationaux des Sciences Généalogiques et Héraldiques, al quale hanno partecipato: Stanislaw DUMIN, President of the Russian Genealogy Federation; General Secretary of the Académie Internationale de Généalogie, su: “*La transmission des noms, des titres et des armoiries en ligne féminine dans la noblesse russe*”; Christopher GREEN, Ph.D. (St. Andrews). Former research scientist and lecturer in Mathematics and Accountancy; now retired and honorary research fellow at the University of Dundee. Founder member of the Heraldry Society of Scotland, su: “*Arms and Surnames: A feminine issue*”; Tudor-Radu TIRON su: “*The Armorial Bearings of a Lady: Law and Practice in Transylvanian 17th Century Heraldry*”; Marie GREGOIRE, Ph.D. student at École Pratique des Hautes Études in Paris, su: “*Les Armoiries des Femmes en France entre les XIIIe et XVIIIe siècles*”; Mark DENNIS, Advocate, Advocates’ Library, Parliament House, Edinburgh, su: “*The Ladies and the Lyon: the Rights and Role of Scots Women in Heraldic Practice and Succession*”; Karina CONSTANTINEAU, Assistant Herald, Office of the Chief Herald of Canada, su: “*Les femmes et les armoiries au Canada*”. Contemporaneamente nella *Erin Room* hanno parlato: Edel BHREATHNACH, Micheál Ó Cléirigh Institute, University College Dublin, su: “*Early Irish Genealogies: an introduction*”; Charles DOHERTY, Lecturer and acting Head of Department of Early Irish History at University College Dublin, su: “*Kings and*

Kingship in Early Ireland"; Michel TEILLARD d'EYRY, President of the Confederation Internationale de Généalogie et d'Héraldique; President of the Académie Internationale de Généalogie, su: "*Le Massif Central français, une terre d'émigration*"; Don MANDICH, su: "*Aspects of Russian Heraldry*"; D'Arcy BOULTON, Professor, Academician, Fellow A.I.H., H.S.C., su: "*Armorial Brissures: From Personal Distinctions to Genealogical Code*"; Mikhail MEDVEDEV, State Councillor of the Russian Federation; member of the Heraldry Council to the president of the Russian Federation, su: "*The Arms and the Title of the Counts O'Rourke, Nobles of the Russian Empire*"; Declan DOWNEY, Department of Modern History, University College Dublin, Ireland, su: "*An Irish Herald in the Hapsburg Court*"; Gunter MATTERN, Member of the Board of the Swiss Heraldry Society; Chief Editor of the Archives Héraldiques Suisses / Schweizer Archiv für Heraldik, su: "*The Heraldry of Swiss non-aristocratic families (town and countryside)*"; Peter KURRILD-KLITGAARD, Professor, Department of Political Science and Public Management, University of Southern Denmark, su: "*Irish and Scottish Armigers among the Danish Nobility*"; Nicholas WILLIAMS, Lecturer in Modern Irish at University College, Dublin, su: "*Heraldry and the Gaelic Irish*".



M. van Rossum con i membri del Bureau of Heraldry of South Africa

Alle ore 16,30 si è svolto il Bureau dell'*Académie Internationale de Généalogie* seguito dall'Assemblea generale.

Sabato 21 settembre 2002 alle ore 10,00 sono riprese le relazioni dei partecipanti. Nel "Lecture Theatre" hanno parlato: Dubravka PEIĆ ČALDAROVIČ, Senior Curator of the Heraldry and Genealogy Collection, Croatian History Museum, Zagreb, su: "*Tradition and modernity in Croatian 19th century national heraldry*"; Liam DEVLIN, Archivist and Director of Music at St. Aloysius College, Glasgow, Scotland, su: "*Issues of Interoperability and Multilinguality in Internet Heraldry Resource*"; Anatoli MAXIDOV, Associate member of the Académie Internationale de Généalogie; chief of the genealogical sector, Kabardino-Balkarian institute of humanitarian researches; Secretary General of the Russian Genealogical Federation and Society of History and Genealogy in Moscow, su: "*Traditions of Adighian (Cirkassian) symbolism and heraldry and the modern coats of arms of the inhabitants of Kabardino-Balkariya*"; Ana-Felicia DIACONU, Representative of the Romanian Commission of Heraldry, Genealogy and Sigillography (Romanian Academy of Sciences), su: "*Post-Communist Heraldry in Romania*". Nella Erin Room hanno invece parlato: James TERZIAN, Standing Representative to the Congress of the New York Genealogical and Biographical Society; Director of the World Heraldry Organizations Project, su: "*The Bassetts of Britain: Asystematic Cadency in 12th - 17th Century Heraldry as a Model for Modern Use*"; Richard FLATMAN, Fellow and Council Member of the Irish Genealogical Research Society and Honorary Treasurer of the Ireland branch; editor of the journal of the Irish Family History Society, su: "*An Officer's Life in changing times - from the Boyne to the Somme*"; Michael McKEAG, Senior Lecturer at the School of Computer Science, Queen's University, Belfast, Northern Ireland, su: "*The Future of Heraldry: a Lesson from Genealogy*"; Máire MAC CONGHAIL, Professional genealogist; member of the Association of Professional Genealogists in Ireland, su: "*Genealogy in Ireland Today*".

Questo bel Congresso ha offerto ai partecipanti un'altra innovazione, quella che ha visto gli artisti araldici legati all'Office del Chief Herald operare in uno studio aperto; così oltre al piacere di mirare dal vivo il lavoro dell'Office, si è andato realizzando anche il progetto di produrre un ruolo di stemmi dei partecipanti al Congresso, i quali hanno dovuto lasciare la descrizione araldica o il disegno del proprio blasone. Quando completato, il ruolo d'armi del XXV Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldiche verrà pubblicato come parte degli Atti del Congresso, mentre l'originale verrà conservato nell'Archivio dell'Ufficio del Chief Herald come ultimo ricordo del Congresso e di coloro che vi parteciparono. In cornice si sono svolti altri eventi collegati, quali: la mostra *In Shield or Banner - 450 Years of Irish Heraldry*, ovvero una selezione di registrazioni araldiche irlandesi, la maggioranza delle quali non era mai stata presentata al pubblico, visitabile alla National Library of Ireland; *Heraldry and the Book*, un'altra mostra che presentava quattro secoli di araldica nelle rilegature, illustrazioni ed ex-libris alla National University of Ireland, Maynooth, Co. Kildare

dal 16 settembre 2002. A questo Congresso hanno partecipato in largo numero rappresentanti delle Autorità Araldiche del mondo: per l'Irlanda il Chief Herald *Brendan O'Donoghue* e il Deputy Chief Herald *Fergus Gillespie* con l'intero staff del Genealogical Office; dalla Scozia: il Lord Lyon *Robin Orr Blair* e il Lyon Clerk, *Elizabeth Roads*; dal Canada: il Chief Herald *Robert Watt*, il St. Laurent Herald *Claire Boudreau* ed altri membri dell'Ufficio; dal Sud Africa: il Deputy State Herald *Marcel van Rossum* e tre membri dello staff, come pure l'ex-State Herald *Frederick Brownell*; dalla Svezia: l'Araldo di Stato *Henrik Klackenborg*; dalla Russia l'Araldo di Stato *George Vilinbakhov*, come pure i Consiglieri Araldici dei Governi di Danimarca, Norvegia ecc; mentre come sempre era assente il College of Arms. Il prossimo Congresso si svolgerà a Bruges (Belgio) nel 2004, probabilmente nel 2006 sarà a St Andrews in Scozia e nel 2008 nel Quebec. Il prossimo Colloquio internazionale di araldica si terrà invece nel 2003 a Troyes (Francia), ed il successivo a San Pietroburgo nel 2005. (*Maria Loredana Pinotti*)

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO. A Bologna il 5 ottobre 2002 alle ore 12 presso la Sala delle Conferenze nel Complesso del Baraccano, in Via Santo Stefano 119, si è svolta l'Assemblea Straordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano.



Dopo il saluto del presidente Dr Pier Felice degli Uberti è stata ricordata agli intervenuti con un minuto di silenzio la figura del defunto presidente Dr Riccardo Pinotti, scomparso l'8 maggio 2002.

Poi sono stati presentati i membri del Consiglio di Presidenza che resteranno in carica sino al 31 dicembre 2006: Dr *Pier Felice degli Uberti, Presidente*; Prof. *Carlo Tibaldeschi, Vice Presidente Anziano*; Dr *Giuseppe de Lama, Vice Presidente Censore*; Dr *Maria Loredana Pinotti, Segretario Generale*; Dr *Marco Horak, Tesoriere*.



Il Presidente (già Segretario Generale), dopo aver letto la relazione morale e finanziaria relativa all'anno 2001, ha ricordato la partecipazione di vari soci IAGI al XXV Congresso Internazionale di Scienze Genealogica ed Araldica di Dublino; poi ha fatto presente che il 29 giugno 2002 durante l'assemblea ordinaria a Casale Monferrato era stato deliberato di ritoccare la quota sociale 2003, che risulta pertanto di € 52,00 per i soci residenti in Italia e di € 57,00 per i soci residenti all'estero.

Il Consiglio di Presidenza ha quindi proposto per il passaggio nella categoria dei Soci Ordinari: *Giorgio Aldrighetti* e *Carlo Pillai*; mentre per il passaggio nella categoria dei Soci Corrispondenti: *Ricardo Nizetich López*, *Domenico Paolo Solito* e *Roberto Verdi*.

Tutte le proposte del Consiglio di Presidenza sono state accettate all'unanimità.

Il Presidente ha voluto invitare i partecipanti alle tre giornate in onore del Dr Otto von Habsburg che si sono svolte nei giorni 17-18-19 ottobre e alle quali l'IAGI ha

dato la propria adesione. Ha concluso infine la relazione ricordando che l'Istituto Araldico Genealogico Italiano è entrato nel X anno di vita e che per celebrare la ricorrenza sono previste diverse manifestazioni culturali durante il 2003. (mlp)

II CORSO GRATUITO DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA. A Bologna il 5 e il 6 ottobre 2002, con il patrocinio del Comune di Bologna - Affari Generali ed Istituzionali rapporti con i Quartieri e lo Sport e del Quartiere di Santo Stefano, presso la Sala delle Conferenze nel Complesso del Baraccano in Via Santo Stefano 119 si è svolto il II Corso Gratuito di Genealogia e Storia di Famiglia rivolto alla popolazione bolognese.

Il II Corso organizzato - visto l'eccezionale esito del I Corso a San Marino nel giugno 2001 - dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano in collaborazione con la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie ha svolto un intenso programma di carattere informativo sulle tematiche in oggetto.

Sabato 5 ottobre 2002 si sono tenute le relazioni di Pier Felice degli Uberti su:

“Alla ricerca dei nostri antenati: è possibile per tutti costruire la propria storia di famiglia”;

Carlo Tibaldeschi su:

“Alla ricerca di Adamo ed Eva - genealogia globale: siamo tutti fratelli”;

Marco Horak su:

“L'apporto della demografia storico economica per lo studio della Storia di Famiglia”;

Carlo Pillai:

“Dove reperire i fondi documentali per svolgere una ricerca genealogica e le fonti utili alle ricerche conservate negli Archivi di Stato”.

Domenica 6 ottobre 2002 erano invece previste le relazioni di Maria Loredana Pinotti su:

“Vari modi per rappresentare il risultato di una ricerca genealogica: esempi di alberi genealogici atti alla redazione della propria storia di famiglia”;

Luigi Borgia su:

“L'araldica: origine e storia, lo stemma come rappresentazione grafica di un nome”;

Nerio Pantaleoni su:

“Come determinare l'origine genetica dei nostri antenati dai segni del nostro volto”;

Bianca Maria Rusconi su:

“Un esempio di archivio privato di importanza storica: l'Archivio Rusconi di Bologna. Leggi e metodologie per una corretta conservazione”.

Al termine degli interventi gli oratori hanno sviluppato la loro relazione, rispondendo all'elevato numero di quesiti posti dai frequentanti; notevole è stata la risposta della popolazione bolognese interessata alle tematiche connesse alla Storia di Famiglia e al termine del corso sono stati distribuiti una cinquantina di attestati di partecipazione. (mlp)



Luigi Borgia

III CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA. A Bologna nel pomeriggio dei giorni 5-6 ottobre 2002, con il patrocinio del Comune di Bologna - Affari Generali ed Istituzionali rapporti con i Quartieri e lo Sport e del Quartiere di Santo Stefano, presso la Sala delle Conferenze nel Complesso del Baraccano in via Santo Stefano 119 si è svolto il *III Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia "Racconta la Tua Storia di Famiglie"*.

L'importante convegno - unico in Italia - è giunto ormai alla sua III Edizione biennale; voluto dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano e dalla Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie ha lo scopo di far incontrare e conoscere gli appassionati e gli studiosi di Storia di Famiglia, per offrire loro la possibilità di presentare pubblicamente i propri lavori in un ambiente di rispetto e di serietà scientifica, capace di suscitare un confronto costruttivo, atto a favorire la comprensione di nuove metodologie per la Storia di Famiglia.



Al Comitato Scientifico del Convegno sono giunte una cinquantina di relazioni da tutt'Italia, ma a causa del poco tempo a disposizione sono state illustrate al pubblico solo quelle di Giorgio Aldrighetti su: "*Araldica e non solo - sito web dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano*"; Sergio Bracco su: "*Una attualizzazione dell'espressione grafica di un cognome: lo stemma Bracco*"; Fabio Cassani Pironti su: "*Il Venezuela come paradigma della Storia di Famiglia nell'America Latina*"; Giovanni Battista Cersosimo su: "*Da Giovanni Battista Albani (1749) a Giovanni Battista Cersosimo (1938): la mia ricerca negli archivi alla riscoperta dei documenti che mi permettessero di conoscere le mie radici e la mia storia di famiglia*";. Vittorio Roberto Favero su: "*Aspetti, tecniche d'indagine ed esempi afferenti alla Storia di Famiglia*"; Andrew Martin Garvey su:

“Introduzione alla nobiltà irlandese”; Carlo Pillai su: *La comunità svizzera cagliaritana dalla fine del Settecento al Novecento*; Paolo Schenoni Visconti su: *“Appunti storici su alcune famiglie i cui membri parteciparono all’esercizio delle cariche pubbliche nella Magnifica Comunità di Compiano”*; Carlo Vivaldi Forti e Stefania Rudatis su: *“Risultati di una ricerca storica sulle attività economiche e finanziarie della famiglia Vivaldi”*.

IL DR OTTO VON HABSURG SOCIO ONORARIO DELL’IAGI. A Roma il 17 novembre 2002 nei saloni del Senato della Repubblica presso l’ex-Hotel Bologna durante il Convegno *“Prospettive d’Europa nella Storia e nel Futuro”* ed in accordo con gli articoli 5, 7 e 18 dello Statuto, il Consiglio di Presidenza dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano ha nominato come Socio Onorario il Dr Otto von Habsburg. La nomina, subito accettata, è avvenuta in occasione delle celebrazioni italiane per il XC Genetliaco dell’Arciduca.



da sin. Dr Otto von Habsburg, Dr Walburga von Habsburg Douglas, Dr Pier Felice degli Uberti

Il Dr Otto von Habsburg è l’unico Socio Onorario dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano. Nato a Reichenau, nella Bassa Austria, il 20 novembre del 1912, è figlio di Carlo, poi divenuto Imperatore d’Austria e re di Ungheria. Dal 1954 vive a Pöcking, in Baviera. Nel 1957 diventa vice-presidente di Paneuropa e nel 1973 presidente. Nel 1979 viene eletto al Parlamento europeo. Nel 1935, a Lovanio, ha conseguito il dottorato in scienze politiche. Sino al 2000 è stato Sovrano e Capo dell’Ordine del Toson d’Oro. Ha pubblicato una trentina di volumi

in varie lingue e svolge intensa attività di pubblicista. È membro di numerose società scientifiche, tra cui l'*Institut de France*, e *Patron* della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi* ed è stato accolto quale Senatore Accademico titolare della sezione Varie Umanità dello *Studium* - Accademia di Casale e del Monferrato. È dottore *honoris causa* presso alcune università europee e di altri continenti, fra le quali l'università di Ferrara, Nancy, Tampa, Cincinnati, Gerusalemme, Pécs (Fünfkirchen), Veszprém, Budapest, Turku, Osijek e Skopje. (mlp)